



## FIGLI DI UN DIO MINORE

**Regia:** Randa Haines

**Interpreti:** William Hurt - James Leeds, Marlee Matlin - Sarah Norman, Piper Laurie - Signora Norman, Philip Bosco - Dr Curtis Franklin, Allison Gompf - Lydia, John Cleary - Johnny, Philip Holmes - Glen, Georgia Ann Cline - Cheryl, William D. Byrd - Danny, Frank Carter Jr. - Danny, John Limnidis - William  
**Soggetto:** Mark Medoff; **Sceneggiatura:** Hesper Anderson, Mark Medoff; **Fotografia:** John Seale; **Musiche:** Michael Convertino; **Montaggio:** Lisa Fruchtman; **Scenografia:** Gene Callahan; **Costumi:** Renée April.  
PREMIO OSCAR 1986 COME MIGLIORE ATTRICE A MARLEE MATLIN. USA - 1986 ; 114'.

### SINOSI

In un Istituto per audiolesi arriva un nuovo insegnante. È James Leeds, un giovane i cui metodi non piacciono molto sulle prime al direttore. Ma Leeds ha una facile presa sugli assistiti e i primi risultati riabilitativi si vedono presto. Nell'istituto c'è anche Sarah Norman, sordomuta praticamente dalla nascita che, accolta durante l'infanzia, è poi rimasta e si occupa delle pulizie. È una donna intelligente e bella e Leeds se ne innamora. La madre di lei vive lontana e non ama molto la figlia, poiché la sfortuna di quest'ultima ha determinato, quando era bambina, l'abbandono del marito. Il rapporto tra Sarah e James si fa intenso e lei va a vivere nella casa di lui; ma Sarah ha un carattere non facile ed una personalità eccezionale: essa non cerca la pietà, vuole essere capita per quello che può valere, mentre teme sempre, nell'intimo, di non farcela in nulla. Ad un certo momento essa fugge presso la madre che l'accoglie e conforta, ma il richiamo di Leeds che ha bisogno di lei è troppo forte. E Leeds stesso capirà che, anche con l'amore più grande, gli occorrono umiltà e pazienza e che dovrà rispettare quella persona straordinaria, alla quale in fondo basta il silenzio per amare e per proteggere una fierezza innata.

### CRITICA

"William Hurt è straordinario. La sua prova è maiuscola. La fotografia, il montaggio e la colonna sonora arricchiscono il film di pregi tecnici e formali." (*Segnalazioni Cinematografiche*, vol. 102, 1987)

"La Haines viene dalla televisione, e si avverte. Ciò, nonostante, il film è molto sensibile e intenso, anche se si allinea con la tradizione hollywoodiana che esige l'anormalità presentata nel mondo più normale possibile (vedi anche "Rain man"). In sostanza, un film che strizza l'occhio al pubblico, ma l'interpretazione è da Oscar (e lei sordomuta autentica, l'ha vinto)." (*Francesco Mininni, Magazine italiano tv*)

"Tratto da un lavoro teatrale di successo è il film d'esordio della quarantenne Haines. Parla al cuore in molti modi: per l'abile confezione, per l'efficacia di alcune scene per la sottigliezza di altre, per la sua furbizia." (*Laura e Morando Morandini, Telesette*)

"Meritato Oscar alla Matlin, portatrice vera di questo handicap, per la migliore interpretazione." (*Teletutto*)

“Abbiamo visto per il ciclo dei film all’Istituto Mario Gozzini: “Mestieri legati alla memoria dei cinque sensi” il film ‘Rosso come il cielo’, storia vera di Mirko Mencacci il più importante e grande sound designer italiano. Ora per i film dedicati all’udito vedremo questo che ci fa capire come sia importante nella disabilità un approccio diverso, e quanto un disabile possa migliorare e andare avanti nella vita se aiutato. Alcuni di noi non capiranno mai che c’è bisogno di aiutare gli altri per non creare difficoltà alle persone che soffrono. C’è un’altra cosa comunque, il senso dell’udito ci accosta all’ascolto dell’altro, nel nostro caso cosa ricordiamo del passato: la memoria dell’udito nei suoni, la musica ma anche alle voci, le mille voci che ogni giorno abbiamo ascoltato. La voce della madre, la nostra voce che ci appare strana se la sentiamo registrata. La nostra voce che è cambiata da quando siamo piccoli e cambierà fino alla fine dei nostri giorni. La voce del padre. Gli amici. Li riconosciamo al telefono? Come mai ogni voce è diversa, e ci caratterizza? Ci tocca qualche corda dell’anima?”  
*Scheda a cura di Maria Luisa Carretto.*